

Brescia vs Modena 2012/13 - Resoconto

Ancora una volta c'è poco da dire della partita, molto simile alle altre, con la piccola, grande differenza che oggi col cuore si vince, grazie a due gol del ritrovato Caracciolo (l'era ura!) e a un rigore (l'era ura!) molto probabilmente inesistente (chissà cosa avrebbe detto Zeman).

Non sappiamo se a sbloccare l'Andrea siano stati i cori giunti dalla gradinata da entrambi i gruppi, seppur in tempi diversi, ma se così fosse: "Andrea Caracciolo, shallalallala..."

Ci auguriamo adesso che questa vittoria diventi la prima (o meglio, la seconda) di una lunga serie, poiché in classifica davanti a noi il ritmo è molto alto.

In ogni caso, Zambelli e C. stanno dando come sempre il massimo, forse anche qualcosa in più; e questo per noi è ciò che conta maggiormente.

Dobbiamo ammettere -con felicità- che le nostre preoccupazioni maggiori riguardo ai limiti della squadra sono state finora fugate. Certo il campionato è molto lungo, e l'errore più grave sarebbe quello di credere ora in una squadra capace di reggere fino alla fine. Lo ribadiamo: non servono rimpiazzi, bensì rinforzi; per permettere ai ragazzi di rifiatare, al Mister di poter fare il maggior numero di cambi tattici possibile, e ai tifosi di ritornare a sognare come in passato.

Avanti Brescia!

Per quanto ci riguarda, un'altra serata magica, nonostante qualche "diserzione" (quando non si è in migliaia, anche il singolo può fare la differenza), ma con diversi altri nuovi ragazzi che si avvicinano alla nostra Mentalità, seppur in punta di piedi e con quell'umiltà che per noi sarà sempre un valore, mai un limite.

Si entra tardi, si parte piano, ma poi si canta coesi e orgogliosi, come è giusto che sia.

Certo i numeri non aiutano, ma la forza della ragione ci permette di moltiplicare gli sforzi e consegnare alla storia un'altra prestazione di buon livello.

Il corteo finale poi diventa straordinario, grazie ai tamburi, ai "torciaioli", e ai cori fuori ordinanza che riempiono di certezza e riscaldano i cuori di chi ancora ci segue -nonostante tutto- e le stradine adiacenti allo stadio.

Avanti Brescia 1911!

P.S. A proposito di numeri: naturalmente la società non riporta paganti e abbonati, ma a occhio la presenza degli spettatori è in deciso calo -in tutti i settori- rispetto alla partita precedente.

P.P.S. A proposito di Ultras: da registrare la non presenza degli Ultras Gialloblù che non essendo tesserati sono impossibilitati a seguire la Maglia in trasferta, pena denunce e diffide.

Onore quindi a loro, degni avversari in passato, fieri e coerenti Ultras nel presente.

Avanti Ultras!

Tutti giù per terra... - Nelle ore seguenti la partita, oltre alle pesanti accuse di reiterata simulazione e di marcata antisportività rivolte a Caracciolo dai dirigenti del Modena, bisogna registrare la polemica -alquanto strumentale- relativa allo stato di degrado del Rigamonti.

Questa volta, a dar man forte alla famiglia più pazza del mondo (ma chi glielo fa fare di sopportare le continue umiliazioni che giungono ormai da ogni pulpito, anche da quelli un tempo più amici? L'ambizione, l'ignoranza e soprattutto la sete di potere e denaro, naturalmente!) ci pensa il presidente della Lega di serie B, un tale di nome Abodi che -in un passato non troppo lontano- si era anche ripromesso -con molta presunzione- di rilanciare la cadetteria.

Ovviamente, dopo aver fallito miseramente nel suo primo intento, alla pari dei suoi emeriti colleghi della serie maggiore ha deciso d'inseguire la chimera degli stadi di proprietà; impianti

finanziati naturalmente dallo Stato (quindi da noi tutti!), non certo dai presidenti/canaglia che poi ne usufruiranno a loro piacimento.

Si parla di stadi fantasmagorici di ultima concezione, proprio come quello dei gobbi, e si getta così ulteriore fumo negli occhi dell'opinione pubblica, notoriamente pigra e disinformata; così ignorante da ignorare gli effetti catastrofici provocati dall'ingordigia e dall'incapacità dei presidenti italiani, i quali hanno dilapidato -nell'arco di pochi anni- un patrimonio sociale, culturale ed economico unico al mondo, affondando di pari passo il pianeta calcio.

Con la superficialità e la faccia tosta tipiche della maggior parte dei dirigenti di FIGC e Lega Calcio, complici indefessi dei presidenti succitati, anche Abodi lamenta le condizioni pietose in cui versa il nostro stadio, senza però approfondire l'annosa questione che ci riguarda da molto vicino. Basterebbe ascoltare le altre campane per capire quanto di questa tragica situazione sia responsabilità proprio dei paraculi che lui intende difendere (ci riferiamo alla stolta famiglia, naturalmente).

Infatti, ai Corioni non è mai interessato uno stadio nuovo -oppure ristrutturato- fine a se stesso o come servizio reso ai tifosi (se così fosse, l'avrebbero già ottenuto). Il loro obiettivo -più o meno dichiarato- è sempre stato quello di costruire -a spese altrui- uno stadio commerciale, dal quale trarre gli utili necessari a tenere in piedi questa società malmessa e a carattere unicamente familiare.

Senza lo stadio-supermercato, l'intera famiglia è destinata a fallire miseramente e a estinguersi pubblicamente, questa è la motivazione principale che li spinge a tanto.

Alla prossima, e come sempre: francamente riflettiamo...

Ultras Brescia 1911 Ex-Curva Nord

Brescia 28/09/2012